

**Istituto Statale d'Arte
"Nicola da Guardiagrele"
CHIETI**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
*2008 - 2009***

via d'Aragona n.19 - CHIETI
*Tel. Pres. 0871-344376 * Segr. 0871-344289*
Fax 0871-321061
www.isachieti.it
chsd01000a@istuzione.it

PREMESSA

L'Istituto Statale d'Arte "*Nicola da Guardiagrele*" di Chieti, istituito nel 1953, come sezione staccata dell'Istituto d'Arte di Napoli, ha raccolto l'eredità di una preesistente Scuola della Ceramica e si è avvalso di insegnanti di diverse discipline artistiche, provenienti da ogni parte d'Italia; dal 1963 è collocato nell'attuale sede di via d'Aragona 19.

I Maestri e gli Artisti che ne hanno formato il corpo docente, con la loro varietà di esperienze e di talenti, insieme agli allievi, spesso provenienti da percorsi scolastici irregolari o animati da interessi inusuali, hanno conferito all'Istituto un carattere molto diverso rispetto alle altre scuole di Chieti: le condizioni, che altrove avrebbero rappresentato un ostacolo all'ordinato svolgimento dell'attività didattica, hanno rappresentato la sua maggiore risorsa in quanto, fin dai primi anni, è riuscito ad ottenere riconoscimenti in concorsi e premi nazionali e oggi può vantare ottimi risultati conseguiti dai propri allievi anche in ambiti accademici ed universitari.

I caratteri che per molti anni hanno costituito una stravaganza dell'Istituto d'Arte di Chieti - il libero e vivace confronto tra le diverse idee dei docenti, la collaborazione interdisciplinare, l'attenzione per la progettazione del lavoro da svolgere e nello stesso tempo l'attenzione per le capacità espressive e creative degli allievi - sono ora posti a fondamento delle recenti riforme del sistema scolastico nazionale, basate sull'autonomia organizzativa, sulla programmazione dell'attività didattica e sulla centralità delle esigenze dello studente.

Nel corso degli ultimi decenni è però cambiato il tessuto economico del paese, sono scomparsi alcuni tradizionali mestieri che rappresentavano uno sbocco lavorativo per gli allievi del nostro Istituto: maestri della ceramica, dell'ebanisteria, della decorazione, del tessuto e dell'oreficeria non sono più destinati ad aprire botteghe artigiane nelle vie cittadine, e i prodotti industriali si sono imposti in modo quasi assoluto sui mercati. Questa grande mutazione ha trasformato e continuerà a trasformare nei prossimi anni la fisionomia della scuola.

L'industria ha sì bisogno di macchine, di operai, di venditori e di manager, ma anche di persone che conoscano gli oggetti nel loro valore estetico e funzionale, che siano capaci di immaginare nuovi prodotti e siano consapevoli dei processi di realizzazione. Quindi, se è vero che non ci sono più artisti chiamati a

dipingere ritratti o artigiani che realizzano a mano ogni singolo oggetto, è vero anche che, oggi più che mai, c'è bisogno di chi è capace di tradurre in progetto e in prodotto le idee e le esigenze imprenditoriali.

Per adeguarsi a queste nuove realtà dal 1995 l'Istituto Statale d'Arte ha introdotto in via sperimentale alcuni corsi di Liceo d'Arte nei quali, senza rinunciare all'esperienza diretta del laboratorio, si tende a privilegiare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lavorare in uno studio di progettazione o per proseguire gli studi nei diversi settori del design, dell'architettura e dell'arte.

Nell'anno 2000 l'istituto ha ottenuto il formale riconoscimento dell'autonomia con l'acquisizione della personalità giuridica e l'elaborazione di una propria offerta formativa.

IL PROGETTARE che, partendo da una specifica determinazione, attraversa le diverse fasi della ricerca ideazione, della elaborazione, della selezione ragionata, e della verifica fino a giungere al prodotto, costituisce il paradigma del percorso formativo. Ed in questo l'Istituto "Nicola da Guardiagrele" continua a distinguersi, sia dalle scuole che offrono una formazione di tipo solo intellettuale, sia dalle scuole che offrono solo un apprendistato esecutivo.

In sintesi possiamo dire che oggi l'Istituto d'Arte può offrire agli allievi una formazione generale di buon livello culturale e una formazione specificata basata sul "fare consapevole", intendendo con ciò una manualità che non è mai fine a se stessa o alla semplice produzione di manufatti, ma che si pone come momento essenziale per acquisire la conoscenza dei processi produttivi e la competenza progettuale.



IL CORSO ORDINARIO

Si tratta di un corso professionalizzante, che offre, già al termine del terzo anno, una licenza di "Maestro d'Arte" a cui segue un biennio finalizzato al conseguimento del diploma di maturità in arti applicate che apre l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

*indirizzo di **ARTE DELL'OREFICERIA E DEI METALLI***



è un indirizzo che comprende, nei primi tre anni di corso, le seguenti discipline caratterizzanti:

Disegno dal vero

Plastica

Discipline geometriche

Disegno professionale - che comprende analisi, studio, ricerca formale, composizione e rappresentazione grafica di oggetti unici e seriali da realizzare nei laboratori ;

Le Esercitazioni di laboratorio nell'ambito dell' Oreficeria - Smalti e microfusione - Sbalzo e cesello hanno come obiettivo la conoscenza dei materiali, degli attrezzi e del loro uso.

Quadro orario settimanale			
Materie	1° anno	2° anno	3° anno
Religione	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Italiano e storia	4	4	4
Tecnologia	1	1	1
Scienze	2	2	2
Matematica e fisica	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2
Disegno dal vero	4	4	4
Disegno professionale	4	4	4
Plastica	4	4	4
Disegno geometrico	4	4	4
Es. di laboratorio	8	8	8
TOTALE ORE SETT.	39	39	39

Nel biennio conclusivo (4° e 5° anno) le discipline caratterizzanti sono :

La Progettazione - che si articola in

b) composizione e rappresentazione grafica dettagliata di temi relativi all'oreficeria;

b) ricerca sul gioiello maschile e femminile e sulla sua evoluzione nel tempo con la specificità del pezzo unico e seriale;

Le Esercitazioni pratiche - finalizzate alla verifica degli elaborati progettati, o di parti di essi, con l'impiego delle tecniche più idonee.

Quadro orario settimanale del biennio aggiuntivo		
Materie	4° anno	5° anno
Religione	1	1
Educazione fisica	2	2
Italiano e storia	6	6
Chimica / Tecnologia	4	4
El. economia e sociol.	1	2
Matematica e fisica	5	5
Storia dell'arte	4	4
Geometria descrittiva	4	4
Educazione visiva	2	2
Progettazione	6	6
Es. di laboratorio	4	4
TOTALE ORE SETT.	39	39

CORSO SPERIMENTALE BROCCA
Indirizzo COMPOSIZIONE E PROGETTAZIONE

Si tratta di un corso di carattere liceale con il solo indirizzo "Arti compositive e della Progettazione"

Il corso tende alla formazione di competenze riguardanti tecniche, strutture e sistemi, linguaggi operativi e istanze culturali di manufatti e oggetti d'uso.

Ha la finalità fondamentale di sviluppare capacità progettuali inerenti l'ambito del design e dell'architettura.

Del curriculum fanno parte le discipline indicate nel "piano di studio e quadro orario" di seguito riportato.



composizione e progettazione di ARCHITETTURA e ARREDAMENTO					
Materie	1°	2°	3°	4°	5°
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Italiano	5	5	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Diritto-Economia	2	2			
Filosofia			2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	3	3	3
Percezione e Com. visiva	5	5	4	4	4
Disegno - forme nello spazio	5	5			
Scienze dello spazio e rappr.			4	4	4
Composizione e design			6	6	6
Matematica e informatica	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	
Scienze	3	3			
Chimica / Tecnologia			2	2	4
TOTALE ORE SETT.	34	34	38	38	38

Alla caratterizzazione dell'indirizzo di studio concorrono più specificamente le discipline:

- *Disegno : fornisce le basi concettuali, scientifiche, operative per produrre forme in un linguaggio grafico appropriato*
- *Comunicazione visiva : permette di comprendere, sperimentando, le valenze espressive e comunicative di forme, strutture, materiali*
- *Composizione e design : fornisce la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per l'analisi e la valutazione dei processi progettuali*
- *Storia dell'arte : fornisce informazioni e conoscenze -storiche, linguistiche, metodologiche- riguardanti ambiente, manufatti, artefatti, tecnofatti*

In parallelo con le discipline caratterizzanti, per un monte ore che varia da 60 a 120 l'anno, utilizzando diversi laboratori, interni ed esterni all'Istituto, è attivato il laboratorio polivalente, col fine nel biennio di acquisire linguaggi, strumenti e metodi di base, nel triennio di sperimentare tecniche, procedimenti ed esperienze di progetto.

La valutazione delle attività di laboratorio viene effettuata dal conduttore del laboratorio stesso, in relazione a ciascuna unità didattica, per ciascun alunno (con un voto da 1 a 10) e deve essere recepita come parte integrante delle valutazioni della/e disciplina/e a cui il laboratorio è direttamente collegato (in compresenza o per valenze didattiche)

Per completare ed arricchire l'itinerario formativo sono previsti visite guidate e laboratori didattici c/o strutture museali e produttive locali, specifici viaggi di studio (all'edizione del 2002 della Biennale d'architettura a Venezia, ad eventuali altre mostre di interesse artistico-culturale, nelle Marche, c/o l'ADI e/o aziende qualificate, per incontrare operatori del mondo del design) e partecipazione ad iniziative di interesse settoriale e culturale.

Al termine del corso di studio il diplomato dell'indirizzo possiede le competenze necessarie per accedere sia a studi universitari, accademici, di specializzazione post-secondaria, sia nel mondo del lavoro collaborando -a livelli intermedi- con tecnici ed esperti in attività di produzione di beni di consumo durevoli, di servizi, di immagini.

CORSO SPERIMENTALE - "Michelangelo"

E' un corso di tipo liceale di area compositiva con due diversi indirizzi di "Pittura e decorazione pittorica" e di "Moda e Costume", tutti orientati alla progettazione con particolare attenzione per lo sviluppo della sensibilità artistica degli allievi.

Materie	1°	2°	3°	4°	5°
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Italiano	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Diritto-Economia	2	2			
Filosofia			2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e informatica	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze	3	3			
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline pittoriche	4	4			
Discipline plastiche	4	4			
Discipline geometriche	4	4			
Chimica e lab. tecn.			3	3	
Progettazione			6	6	6
esercitazioni di laboratorio	3	3	8	8	11
Geometria descrittiva			2	2	2
TOTALE ORE SETT.	40	40	40	40	40

I due indirizzi sono finalizzati al conseguimento di una formazione intermedia di carattere tecnico-pratico e al proseguimento degli studi negli istituti di alta cultura (accademie di belle arti, scuole di restauro, facoltà universitarie).

Il piano di studi è orientato a fornire un'ampia base culturale con particolare approfondimento delle arti visive, come adeguato e coerente presupposto per lo sviluppo di doti di creatività, con specifica acquisizione di tecniche operative particolari. Il biennio è comune ai tre indirizzi e si differenzia a partire dal terzo anno per gruppi di almeno 10 allievi.

PITTURA E DECORAZIONE PITTORICA



nel triennio saranno sviluppati i temi :

- la pittura nel tempo - studio della figura umana (con modelli viventi)
- anatomia artistica

e saranno affrontate esperienze pratiche nei seguenti ambiti :

- mosaico - graffito - affresco - lacca e doratura

utilizzando le tecniche pittoriche su tela, su tavola, su muro e su materiali sperimentali.

MODA E COSTUME



nel triennio saranno sviluppati i temi :

- studio della figura umana (con modelli viventi e cenni di anatomia artistica) - la moda nel tempo

e saranno affrontate esperienze di progettazione nei seguenti ambiti :

- moda uomo-donna-bambino - produzione seriale e pezzo unico - costume nel teatro, nel cinema e nello spettacolo

inoltre nel laboratorio saranno affrontate esperienze pratiche di lavoro su *tessuto* e di *stampa del tessuto* (campionature, decorazione, serigrafia), nonché di *taglio e confezione* (modelli in carta, modelli su stoffa, realizzazione di abiti e costumi)

Sussidi didattici

Per realizzare i programmi nei diversi corsi, i sussidi e le attrezzature sono generalmente sufficienti da questo anno scolastico si è provveduto a modernizzare il laboratorio di informatica per tenerlo al passo con le esigenze in continua evoluzione, infatti l'aula informatica è stata dotata di undici computer utili per la modellazione CAD e la computer grafica.

I laboratori presenti nell'istituto sono stati oggetto di controllo da parte del responsabile della sicurezza e messi a norma in base alle direttive della L. 626.

Infine, considerati l'ambiente socio-familiare di provenienza degli alunni, generalmente modesto, e l'elevato costo del corredo iniziale, specie per il corso A, va definito un contributo della scuola sotto forma di fornitura degli attrezzi più necessari.

Metodologia didattica

Elementi generali

L'insegnamento di ciascuna disciplina si svolge nel rispetto dei programmi ministeriali o delle indicazioni fornite dai progetti di sperimentazione e nel rispetto della programmazione concordata da ciascun Consiglio di Classe, tenendo conto anche delle scelte adottate nei dipartimenti disciplinari.

Alla base della metodologia che caratterizza l'iter didattico dell'ISA di Chieti è il "*fare consapevole*" che si esplica nella **centralità del "progetto", inteso come modalità formativa**. Porre l'attenzione sul progetto significa, infatti, sviluppare negli alunni la capacità di operare scelte supportate da adeguate motivazioni e ciò appare indispensabile in un contesto - quale quello attuale - che sommerge l'individuo in una massa caotica ed informe di sollecitazioni ed informazioni.

La finalità del lavoro dei docenti non è una passiva trasmissione di nozioni, bensì un attivo coinvolgimento dell'alunno nel rapporto apprendimento/insegnamento attraverso una didattica basata sul confronto, sulla discussione e sul metodo della scoperta guidata.

Per permettere ad ognuno di estrinsecare al meglio le proprie potenzialità, l'attività didattica, nel doveroso rispetto delle regole, sarà caratterizzata dalla disponibilità e dal dialogo.

Ogni singolo docente, in accordo con l'intero Consiglio di Classe, avrà cura di rafforzare, soprattutto nelle prime classi, l'acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e solleciterà un'applicazione allo studio sistematica ed organizzata.

Elementi specifici

Nel biennio iniziale sarà indispensabile selezionare contenuti che siano significativi sia dal punto di vista culturale sia dal punto di vista del vissuto del ragazzo, che sarà in tal modo motivato allo studio attraverso la concretezza delle proposte didattiche.

Nel triennio, particolare importanza sarà attribuita alla realizzazione di percorsi multidisciplinari che, superando le divisioni settoriali delle discipline scolastiche, possano porre l'allievo di fronte alla complessità dei fatti e dei problemi reali e alla possibilità di esprimere in concreto le competenze personali acquisite.

Un elemento che continuerà a caratterizzare l'attività didattica dell'Istituto d'Arte è la continua **attenzione nei confronti di tutte le opportunità, anche estemporanee**, che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico.

Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto, potranno essere svolte anche attività non previste nel presente Piano dell'Offerta Formativa o non programmate inizialmente dai singoli docenti:

- lezioni itineranti - che rivestono particolare importanza per lo studio di opere d'arte, per lo studio paesaggistico, per il rilievo grafico e fotografico;
- visite a mostre o musei;
- collaborazione con altre scuole per allestimenti teatrali, nello specifico delle competenze progettuali che riguardano l'aspetto artistico-comunicativo;
- partecipazione a manifestazioni culturali di interesse storico-artistico;
- lezioni collegate ad attività di cineforum;
- visione e decodificazione dei messaggi televisivi e multimediali.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per visite e viaggi di istruzione, sulla base delle precedenti esperienze, si ritengono valide le seguenti mete alternative:

CLASSI	META I	META II	META III	DURATA
I	Roma			1g
II	Vicenza	Roma		da 1 a 3gg

III				
IV	Roma	Vicenza		da 1 a 3gg
V	Roma	Vicenza	Praga	da 1 a 6gg

I preventivi saranno acquisiti per tutte le mete e la decisione finale spetterà agli alunni con almeno i 2/3 della classe o, in casi particolari, al consiglio d'Istituto.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Per consentire un uso adeguato delle possibilità offerte dall'autonomia didattica e organizzativa, l'Istituto Statale d'Arte intende darsi un sistema di valutazione che non sia rivolto alla sola valutazione della prestazione scolastica degli allievi, ma possa essere riferito a tutto il sistema e a tutte le attività svolte. L'introduzione della valutazione sarà graduale e si farà in modo da evitare che tale strumento di conoscenza degli errori e delle disfunzioni possa essere percepito come una "pagella" destinata a promuovere qualcuno e a bocciare qualcun altro.

1. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

2. La valutazione degli alunni, in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo, sarà finalizzata all'accertamento delle:
 - a) **conoscenze** generali e specifiche
 - b) **competenze**, cioè il saper utilizzare le conoscenze acquisite.
3. Le verifiche saranno sistematiche e continue, in modo da:
 - a) controllare la funzionalità del metodo di insegnamento
 - b) indirizzare la successiva attività didattica
 - c) controllare la pertinenza e il grado di assimilazione dei contenuti
 - d) accertare l'opportunità di organizzare il recupero per gli allievi in difficoltà.
4. Sarà cura dei docenti evitare che il momento della verifica sia vissuto dagli allievi come giudizio irrevocabile, le prove saranno perciò proposte come "tappe" utili ad acquisire una coscienza del proprio livello di preparazione.
5. Per la valutazione potranno essere utilizzate diverse modalità: prove scritte ed orali, test strutturati e semi-strutturati, elaborati grafici e pratici.
6. I momenti di verifica saranno preferibilmente fissati alla conclusione di un modulo o di una unità didattica, in modo da organizzare l'eventuale recupero prima del modulo o u.d. successiva.

7. I docenti illustreranno alla classe i criteri di valutazione, che ogni alunno potrà utilizzare per formarsi una capacità di autocritica indispensabile per innescare i processi di miglioramento.
8. La valutazione sommativa, diretta a "tirare le somme" delle conoscenze e delle competenze acquisite, compete al singolo docente della disciplina, mentre il voto finale che comprende anche gli aspetti educativi e la considerazione dei contesti in cui è stata svolta l'attività didattica (elementi a carattere non cognitivo, legati ai fattori ambientali, psicologici, fisici, familiari) compete all'intero consiglio di classe.
9. Gli elementi di carattere generale ed educativo avranno maggior peso nelle classi iniziali (biennio), mentre negli anni successivi i livelli di conoscenza e di competenza della disciplina diventeranno gradualmente prevalenti.
10. La valutazione del comportamento viene attribuita secondo le indicazioni riportate nel D.M n° 5 del 16 gennaio 2009.

Di seguito vengono riportati integralmente gli articoli del succitato Decreto;

Articolo 1

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità: -accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; -verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; -dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. 2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Articolo 2

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di

primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi.

2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

3. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

4. La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui al successivo articolo 4.

Articolo 3

Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

1. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

2. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Articolo 4

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione

di una votazione insufficiente

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

Articolo 5

Autonomia scolastica

1. Ciascuna istituzione scolastica autonoma, nel rispetto dei principi e dei criteri

di carattere generale previsti dal presente Decreto e dalla normativa vigente, può determinare, in sede di redazione del Piano dell'Offerta formativa, ulteriori criteri e iniziative finalizzate alla prevenzione, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

**11. (Tab. A) VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE
COMPETENZE (docente)**

<p>12. CONOSCENZE <i>13. (sapere)</i></p>	<p>14. COMPETENZE <i>15. (saper fare)</i></p>	<p>16. VO TO</p>
17. Rifiuto alla verifica	18. Rifiuto alla verifica	19.
20. Grosse lacune e confusioni	21. Non riesce ad applicare le conoscenze, anche se guidato	22.
23. Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	24. Applica alcune conoscenze solo se guidato, ma con gravi errori	25.
26. Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	27. Applica le minime conoscenze, con errori non gravi	28.
29. Conoscenze essenziali con esposizione semplice e sostanzialmente corretta	30. Applica correttamente le conoscenze essenziali	31.
32. Conoscenze adeguate, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta	33. Applica autonomamente le conoscenze	34.
35. Conoscenze buone, qualche approfondimento autonomo, esposizione chiara e corretta.	36. Applica le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	37.
38. Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo del linguaggio specifico	39. Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze	40.
41. Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida e originale con utilizzo del linguaggio specifico	42. Applica in modo corretto, autonomo e creativo, anche a problemi complessi, le conoscenze	43. 0

44.(Tab. B) **VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI**
(Consiglio di Classe)

45.con incidenza positiva o negativa sulla valutazione disciplinare specifica:

46.PROGRESSO nell'apprendimento	47.notevole	51. ++
	48.adequato	52.+
	49.accettabile	53.=
	50.irrilevante	54.-
55.IMPEGNO e rispetto delle scadenze	56.tenace	60.++
	57.adequato	61.+
	58.opportunistico	62.=
	59.scarso	63.-
64.PARTECIPAZIONE al dialogo educativo	65.propositiva	69.++
	66.attenta	70.+
	67.passiva - sollecitata	71.=
	68.di disturbo	72.-
73.METODO DI STUDIO	74.organizzato	78.++
	75.mnemonico	79.+
	76.discontinuo	80.=
	77.disorganizzato	81.-

82. CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

83.La proposta di voto da parte del docente è riferita alla valutazione delle conoscenze e delle competenze (tabella A), il Consiglio di Classe, raccolte le proposte, attribuisce il voto integrando il giudizio con i parametri di valutazione degli obiettivi educativi generali (tabella B).

84.Il rimprovero privato o in classe, la nota disciplinare sul registro, l'allontanamento dalla lezione e la sospensione verranno valutati per l'attribuzione del voto di condotta.

85.La promozione viene attribuita nei seguenti casi:

86.tutti i voti risultano sufficienti (6) o più che sufficienti (7,8,9,10)

87.risultano insufficienze sanabili in non più di quattro discipline. In tal caso il voto di sufficienza viene attribuito con segnalazione di debito formativo.

88. Viene attribuita la non ammissione alla classe successiva in caso di insufficienze in 5 o più di 5 discipline.

89. Criteri per la definizione del credito scolastico

90. Il credito scolastico per l'ammissione all'Esame di Stato si fonda sulla media dei voti che l'alunno ha conseguito negli ultimi tre anni di corso:

91. MEDIA VOTI	92. Terza	93. Quarta	94. Quinta
$95.5 \leq M < 6$	96.0	97.0	98.1-3
99. $M = 6$	100. 2- 3	101. 2-3	102. 4-5
103. $6 < M \leq 7$	104. 3- 4	105. 3-4	106. 5-6
107. $7 < M \leq 8$	108. 4- 5	109. 4-5	110. 6-7
111. $8 < M \leq 10$	112. 5- 6	113. 5-6	114. 7-8

115. All'interno della banda di oscillazione sarà assegnato il punteggio più alto quando la media dei voti si avvicina più al riferimento maggiore che al minore.

116. Negli altri casi, oltre a valutare punti 0.09 per ogni decimo di voto nella media, saranno presi in considerazione:

117. Assiduità della frequenza (meno di 15 assenze in III , in IV, in V)	118. 0 .2
119. Partecipazione proficua ad attività complementari ed integrative	120. 0 .5
121. Crediti formativi (esperienze esterne alla scuola)	122. 0 .5

123. Per l'attribuzione del punteggio relativo al credito formativo il Consiglio di Classe si basa su un'apposita dichiarazione documentata che gli alunni interessati presentano **entro il 15 maggio di ogni anno**, e stabilisce il punteggio con il seguente criterio:

A) esperienze coerenti con le finalità formative dell'ISA:

- 124. di lunga durata, conclusa con buon esito = 0,5
- 125. non inferiore al mese, conclusa positivamente = 0,4
- 126. inferiore al mese, ma rilevante e conclusa positivamente = 0,3
- 127. esperienza di lungo periodo, senza valutazione conclusiva = 0,2
- 128. esperienza di breve durata senza valutazione conclusiva = 0,1
- 129. B) esperienza significativa ma poco coerente con il corso = 0,1

130. Poiché il credito scolastico è espresso in un numero intero, nell'eventuale arrotondamento sarà valutata la situazione di ogni alunno operando per difetto fino a 0.49 e per eccesso da 0.50.

131. FREQUENZA, PERMESSI E ASSENZE

Gli alunni sono tenuti a frequentare tutte le attività didattiche ordinarie comprese nel corso **rispettando l'orario dell'istituto**. Gli alunni con profitto insufficiente in una o più discipline sono invitati a frequentare i relativi corsi di recupero attivati dall'istituto. Gli alunni hanno diritto di scelta in relazione alle attività integrative e aggiuntive che si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano. L'adesione ad una o più attività non costituisce una semplice dichiarazione di intento ma uno specifico impegno da parte dell'alunno.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione dello studente è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale complessivo (l. 53/2003)

Gli alunni che, per gravi motivi si salute opportunamente certificati, hanno frequentato meno dei 3/4 dell'orario complessivo, sono tenuti a frequentare i corsi di recupero, se attivati, e possono essere valutati a discrezione del consiglio di classe.

I permessi di entrata in ritardo e di uscita anticipata sono concessi dal Dirigente scolastico o dal vicario. **Non possono essere concessi permessi di uscita anticipata su richiesta di alunni minorenni.**

Le assenze ingiustificate verranno segnalate sul pagellino ed incideranno negativamente sul voto di condotta.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
INFRAZIONI DISCIPLINARI: non gravi, facilmente accertabili,
individuali

DOVERI	INFRAZIONI	SANZIONI	MODALITA'
FREQUENZA REGOLARE	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato n° di assenze • Assenze ingiustificate • Assenze “strategiche” • Ripetute assenze saltuarie • Ritardi e uscite anticipate oltre il consentito • Ritardi al cambio di ora • Mancanza del materiale occorrente 	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale b) consegna da svolgere in classe c) consegna da svolgere a casa d) ammonizione scritta sul diario e) ammonizione sul registro di classe e riportata sul diario 	<p><u>Per tutte le infrazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) la prima volta a)d) dopo la terza volta e) oltre la terza volta b) c) sono gestibili direttamente dal docente
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> • insulti, termini volgari e offensivi tra studenti • interruzioni continue del ritmo della lezione • non rispetto dell’altrui materiale atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare gli altri • 	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale b) richiesta di scuse c) consegna da svolgere in classe d) invito alla riflessione guidata sotto l’assistenza di un docente e) ammonizione scritta sul diario da far vistare al genitore f) ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario g) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 3 gg. 	<p><u>Per tutte le infrazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) b) la prima volta a) b) d) dopo la prima volta a) b) d) e) fino a 3 vv. a) b) f) dopo 3 vv. e fino a 5 vv. a) b) g) dopo 5 volte
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Violazioni involontarie dei regolamenti dei laboratori o delle aule • Lancio di oggetti non contundenti (carta, gomme) 	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale b) invito alla riflessione guidata sotto l’assistenza di un docente c) ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario da far vistare al genitore d) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza max 2 gg. 	<p><u>Per tutte le infrazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) b) la prima volta a) b) c) fino alla terza volta a) b) d) dopo la terza volta
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> • mancanza di mantenimento della pulizia dell’ambiente • incisione di suppellettili • danneggiamenti involontari delle attrezzature dei laboratori • scritte su: porte, muri, banchi 	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale b) invito alla riflessione c) ripristino ante operam d) ammonizione scritta sul registro di classe e notificata ai genitori tramite diario e) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza max 2 gg. 	<p><u>Per tutte le infrazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) b) c) la prima volta a) b) c) d) fino a 3 vv. a) b) c) e) oltre 3 vv.

INFRAZIONI DISCIPLINARI: non gravi, individuali, sanzionabili pecuniariamente (“multa”)

DOVERI	INFRAZIONI	SANZIONI	MODALITA'
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Al divieto di fumare all'interno della scuola ivi compresi i servizi ed il cortile • Utilizzo del telefono cellulare durante le ore di lezione 	<ul style="list-style-type: none"> • Multa come da normativa vigente. Multa simbolica di € 5.00 (il ricavo da utilizzare per l'acquisto di materiali) • Sequestro per l'intera giornata e multa simbolica di € 5.00 (il ricavo da utilizzare per l'acquisto di materiali) 	All'accertamento dell'infrazione da parte del personale docente, dirigente, ausiliario, amministrativo.
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento di: strutture e/o attrezzature per incuria e/o trascuratezza • Aule o locali lasciati in condizioni di disordine o sporcizia da pregiudicarne l'utilizzo per le attività successive 	<p>Ripristino dell'elemento danneggiato a cura di chi ha commesso danno; se non possibile, il singolo o la classe rifonderanno il danno.</p> <p>Immediato ripristino del decoro del locale da parte del singolo e della classe intera.</p>	All'accertamento dell'infrazione da parte del docente di classe, del docente dell'ora successiva, del personale ausiliario.

INFRAZIONI DISCIPLINARI: gravi, individuali

DOVERI	INFRAZIONI	SANZIONI	MODALITA'
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorso alla violenza all'interno di una discussione • Atti che mettono in pericolo l'incolumità degli altri • Utilizzo di termini gravemente lesivi della dignità altrui • Propaganda e teorizzazione della discriminazione verso altre persone • Furto 	<ol style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale b) richiesta di scuse c) consegna da svolgere in classe d) invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente e) ammonizione scritta sul diario da far vistare ad un genitore f) ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario g) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 3 gg. h) Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. 	A seconda della gravità dell'infrazione, della reiterazione della stessa, dell'intenzionalità del comportamento.

<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Violazioni intenzionali delle norme di sicurezza e dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati • Lancio di oggetti contundenti • Introduzione a scuola di alcool e/o droghe 	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale b) invito alla riflessione guidata sotto la guida di un docente c) ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario da far vistare ad un genitore d) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 3 gg. e) sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. f) Sospensione dalle lezioni oltre 15 gg. 	<p>A seconda della gravità dell'infrazione, della reiterazione della stessa, dell'intenzionalità del comportamento.</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili della palestra) • Infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate 	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale b) invito alla riflessione guidata sotto la guida di un docente c) ripristino ante operam d) ammonizione scritta sul registro di classe e notificata ai genitori g) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 3 gg. h) sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. e) Sospensione dalle lezioni oltre 15 gg. 	<p>A seconda della gravità dell'infrazione, della reiterazione della stessa, dell'intenzionalità del comportamento.</p>

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Esse possono essere assunte anche su segnalazione del personale ATA. Contro quelle di cui alle successive lettere a,b,c,d,e,f, è ammesso ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia, nominato dal dirigente scolastico e composto da tre studenti eletti dal comitato studentesco, tre professori eletti dal collegio dei docenti, un genitore ed uno del personale ATA, eletti dal consiglio di istituto su designazione delle rispettive componenti, il Dirigente Scolastico o suo delegato; contro quelle di cui alla lettera g o più gravi può prodursi ricorso entro trenta giorni al Provveditore agli Studi.

Per la durata ed il funzionamento dell'organo di garanzia valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti per il Consiglio di Istituto. Gli organi competenti ad infliggere una sanzione tengono conto della natura della mancanza commessa, delle ragioni eventualmente riferite dall'interessato, della personalità dell'alunno; considerano anche le circostanze aggravanti o attenuanti e possono infliggere una sanzione di livello inferiore.

L'alunno destinatario delle punizioni superiori, viene escluso dalle iniziative programmate per i meritevoli ed è riammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore, è escluso dalla visita o viaggio di istruzione ed avrà annotata sulla pagella la sanzione inflitta.

Di tutte le sanzioni disciplinari si tiene conto nell'attribuzione del voto di condotta come sancito dal D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009.

1. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (di seguito interamente riportato)

(ART. 3 D.P.R. 235/07)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità definisce in modo dettagliato e condiviso DIRITTI E DOVERI nel rapporto collaborativo tra Istituzione Scolastica, STUDENTI E FAMIGLIA.

Strumenti essenziali di cooperazione sono: dialogo, condivisione, rispetto delle regole, efficace e fattiva collaborazione tra scuola e famiglie.

Obiettivo del Patto educativo di corresponsabilità è realizzare la partecipazione responsabile di tutte le componenti.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie ed il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al dirigente o ad un suo collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori, con chiarezza, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (due per le discipline con 2 ore di lezione e 2 scritte e 2 orali per le altre discipline) come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;

- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ed apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Usare un linguaggio corretto e rispettoso nei confronti dei Docenti e del Personale della scuola;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- Conoscere l'Offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Rispettare le consegne e gli impegni assunti;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai docenti ed al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici e personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- Risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi ed alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato da comportamento inadeguato del proprio figlio;

- Risarcire il danno, in concorso con altri, quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

Il dirigente scolastico si impegna a:

- *Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;*
- *Garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare, all'interno del proprio ruolo, competenze, professionalità le potenzialità;*
- *Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione ed il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;*
- *Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate.*

**ORGANI COLLEGIALI
E COMMISSIONI CON COMPETENZA GENERALE**

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Presidente del Cons. d'Ist. (genitore)	Ing. Franco Molinari
Dirigente scolastico	POLITI Giuseppina
Docenti	ALLEVI Maria Ludovica
	DI GIUSEPPE CAFA' Annamaria
	PANARA Grazia
	FORLIVESI Luciano
	ONESTI Gianfranco
	CRIVELLARI Vittorio
Genitori	MOLINARI Franco
	TINTI Marilena
	DE VIRGILIIS Adele
Studenti	FAVALE Michele
	SANTOVITO Roberto
	CRISANTE Claudia
personale A.T.A.	PELLEGRINI ASSUNTA

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente	POLITI Giuseppina (D.S.)
Segretaria	GUARINO Antonella (D.S.G.A.)
Membro	ALLEVI Maria Ludovica (docente)
Membro	PELLEGRINI ASSUNTA (A.T.A.)
Membro genitore	DE VIRGILIIS Adele
Membro studente	IASMARA Petaccia

COMMISSIONE ELETTORALE

1	D'Arcangelo Gabriele	Docente
2	Le Donne Giuseppe	Docente
3	D'Amicodatri Marisa	ATA
4	De Cesare Martina	alunna
5	Cappelletti Franca	genitore

COMMISSIONE SICUREZZA

POLITI GIUSEPPINA	dirigente scolastico - Presidente
	Medico
ANTONELLI DAVIDE	Responsabile per la sicurezza

MACCARONE ANTONIO	Rappresentante dei lavoratori
	Addetto primo soccorso

COLLEGIO DEI DOCENTI - CONSIGLI DI CLASSE - ASSEMBLEE

Salvo preannunciate modifiche il calendario delle riunioni del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, delle Assemblee di Istituto, delle Assemblee di Classe è quello formulato prima dell'inizio delle lezioni e tiene conto della suddivisione dell'anno scolastico in 2 periodi: un trimestre ed un pentamestre.

ORGANICO

L'organico dell'Istituto è costituito dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Giuseppina Politi, n. 50 docenti titolari di cattedra di cui n. 11 docenti a sostegno, n. 11 personale A.T.A. (personale amministrativo, tecnico e ausiliario).

PERSONALE DOCENTE

Il personale docente svolge le funzioni di insegnamento curricolare rispettando l'orario delle lezioni predisposto dall'Istituto.

Prestazioni aggiuntive di insegnamento sono previste per corsi di recupero e di approfondimento, attività integrative interdisciplinari e ampliamento dell'offerta formativa.

Il personale docente svolge inoltre le attività funzionali all'insegnamento nella misura prevista dal C.C.N.L..

Per i rapporti con le famiglie ogni docente comunica agli alunni e in presenza un'ora settimanale di ricevimento da prestare nella prima settimana di ogni mese e partecipa ai due incontri pomeridiani stabiliti nel calendario delle attività.

Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione dei seguenti docenti :

MARIA LUDOVICA ALLEVI	Collaboratore vicario
LAURA DI VITO	Collaboratore staff di presidenza

Sono state evidenziate le seguenti aree di intervento da affidare a 3 funzioni strumentali da eleggere in seno al collegio dei docenti:

1. FUNZIONE STRUMENTALE N° 1 - RAPPORTI CON IL TERRITORIO: PROGETTI INTEGRATI.

Responsabilità: a) progettazione ed implementazione delle attività con enti locali, enti culturali, agenzie formative, università, aziende. b) concorso nella

progettazione del P.O.F. per le aree di competenza.

2. FUNZIONE STRUMENTALE N° 2 - OBBLIGO FORMATIVO ED ORIENTAMENTO.

Responsabilità: a) raccordi con le scuole secondarie di primo grado e con le università; b) raccordo con il territorio; c) concorso nella progettazione del P.O.F. per le aree di competenza.

3. FUNZIONE STRUMENTALE N° 3/a - COORDINAMENTO DIDATTICO.

Responsabilità: a) rapporti con i coordinatori di classe e con la dirigenza; b) individuazione di strategie per la soluzione delle problematiche rilevate dai consigli di classe. d) concorso nella progettazione del P.O.F. per le aree di competenza.

4. FUNZIONE STRUMENTALE N° 3/b - INTEGRAZIONE SCOLASTICA.

Responsabilità: a) individuazione ed attuazione di strategie per l'integrazione scolastica (rapporti con l'equipe psico-socio-medico-pedagogica, enti locali etc) b) concorso nella progettazione del P.O.F. per le aree di competenza.

Sono stati designati dal Collegio per ricoprire le funzioni-strumentali i docenti:

- 1. PROF. MACCARONE ANTONIO**
- 2. PROF. CRIVELLARI VITTORIO**
- 3/a PROF.ssa SABINI STEFANIA**
- 3/b PROF. ONESTI Gianfranco**

Ai collaboratori del Preside, ai titolari di funzioni-strumentali, agli altri docenti, il Dirigente Scolastico formalizza e specifica gli incarichi dopo l'approvazione del P.O.F.

COORDINATORI DI CLASSE

classe	Coordinatore
I SEZ. A	LOMBARDO NIVES
II SEZ. A	CAFA' ANNAMARIA
III SEZ. A	DE PAOLINI DANIELA
IV SEZ. A	RANCITELLI ANTONELLA
V SEZ.A	MACCARONE ANTONIO
I SEZ. B	BIANCHI ELISABETTA
II SEZ.B	DI NICOLA GUIDO
III SEZ. B	CRIVELLARI VITTORIO
IV SEZ.B	SCHIAVON CHRISTINA
V SEZ. B	COTELLESE ADELE
IV SEZ. C	MINICUCCI MARIANTONIETTA
V SEZ.C	OLETTA ANNAMARIA

Il coordinatore della classe assume i **seguenti incarichi**:

1. redigere il verbale del consiglio di classe e dei GHO;
2. rapporti con la funzione strumentale n° 3/a Prof.ssa Sabini Stefania;
2. coordinare le richieste provenienti da docenti, alunni e genitori della classe;
3. raccogliere gli atti riguardanti la programmazione didattica e i piani di lavoro;
4. controllare le assenze e la condotta degli alunni e segnalare i casi di dispersione scolastica;
5. curare i rapporti con i genitori in particolare per assenze e ritardi degli alunni;
6. provvedere alle comunicazioni alle famiglie dell'andamento scolastico (pagellino);
7. l'individuazione del verbalizzante verrà determinata dal coordinatore di classe.

In assenza del Dirigente Scolastico il Consiglio di Classe è presieduto da un suo delegato o dal docente più anziano per servizio.

COMITATO DI VALUTAZIONE

1	Cavallucci Carmine	Coordinatore
2	Oletta Annamaria	Membro
3	Cotellese Adele Maria	Membro supplente

VIAGGI D'ISTRUZIONE - responsabili i singoli consigli di classe che faranno riferimento alla F.S. responsabile dei rapporti con l'esterno

COMMISSIONE P.O.F.

Prof.ssa Maria Ludovica Allevi	Coordinatrice
Di Vito Laura	C.V.
Onesti Gianfranco	F.S. 3/b
Sabini Stefania	F.S. 3/a
Prof. Vittorio Crivellari	F.S. 2
Prof.ssa Antonella Rancitelli	F.S. 1

COMM. ED. ALLA SALUTE

Prof.ssa Marina Minicucci	Coordinatrice
---------------------------	---------------

COMMISSIONE TECNICA

COORDINATORE	Gabriele Orsini
MEMBRO DOCENTE	Le Donne Giuseppe
MEMBRO ATA ASS. AMM.	Pellegrini Assunta
MEMBRO ATA ASS. TECNICO	D'Orazio Carlo

GRUPPO H - coordinatore Prof. Gianfranco Onesti

Risulta così composto:

- ONESTI GIANFRANCO (coordinatore)
- ALLEVI MARIA LUDOVICA (docente di sostegno - membro)
- DI SANZA EMANUELA (docente laboratorio - membro)
- BIANCHI ELISABETTA (docente educazione fisica - membro)
- MOLINARI FRANCO (genitore membro)
- FAVALE MICHELE (studente - membro)

Attualmente frequentano l'istituto 32 alunni con diagnosi certificata seguiti da 11 docenti specializzati. Le attività di sostegno (gruppo H d'Istituto) sono coordinate dal Prof. Onesti Gianfranco.

Gli alunni con difficoltà cognitive lievi o disabilità fisiche che non compromettono la capacità di usare gli strumenti didattici, possono seguire il normale piano di studi della classe nella quale sono inseriti e saranno sottoposti ai normali criteri di valutazione. Le difficoltà di apprendimento in molti casi possono essere superate attraverso i corsi di recupero programmati dai Consigli di Classe.

Qualora risulti opportuno un maggiore aiuto sarà possibile richiedere il sostegno di un docente specializzato. In accordo con l'alunno e con la famiglia il gruppo H stabilirà le modalità dell'intervento finalizzato al raggiungimento da parte dell'alunno di un profitto scolastico adeguato al conseguimento del titolo di studio valido a tutti gli effetti di legge.

Nel caso in cui l'alunno non risultasse in grado di raggiungere le conoscenze e le competenze minime, nemmeno se adeguatamente sostenuto, si potrà mettere a punto, un Piano Educativo Personalizzato (PEP) previsto dalla L.5.2.1992 n.104 che consentirà all'alunno di accrescere le proprie capacità senza essere distolto dal gruppo-classe in cui risulta inserito.

Il Gruppo H d'Istituto attiva le procedure necessarie a garantire una continuità con la scuola di provenienza dell'alunno e, ove necessario, con l'équipe socio-psico-pedagogica dell'A.S.L. competente. Sulla base dei dati raccolti e con l'espresso consenso della famiglia il gruppo dei docenti specializzati in collaborazione con i docenti di ogni singola disciplina elaborano il P.E.P. .

Stabilite le aree d'intervento per ogni singolo allievo, il Gruppo H, tenuto conto delle competenze specifiche degli insegnanti specializzati, propone la ripartizione del monte orario.

Le attività di sostegno vengono svolte a seconda delle necessità con diverse modalità:

- all'interno del gruppo classe, con la compresenza del docente della disciplina e del docente di sostegno;
- all'esterno della classe, con lezioni individualizzate, guida allo studio, aiuto specifico;
- mediante partecipazione a progetti specifici curriculari ed extracurriculari (visite guidate, uso di attrezzature informatiche, concorsi).

Nella scuola il GRUPPO H dispone di un'aula attrezzata con computer, tecnigrafo, lavagna luminosa, televisore con videoregistratore e impianto stereo.

Attualmente sono in fase di svolgimento tre progetti sperimentali specifici che consentiranno di attivare:

a) Il laboratorio multimediale le cui attività sono finalizzate all'alfabetizzazione primaria sui computer, al superamento delle difficoltà relazionali causate dall'handicap nonché all'esercitazioni di recupero grammaticale e didattico;

b) La musica del corpo le cui attività rientrano sia nel campo dell'educazione psico motoria che nell'ambito dell'espressione corporea;

c) Idee per creare: laboratorio alternativo finalizzato alla manualità, all'analisi percettiva nonché allo sviluppo della creatività.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

1	CORNACCHIA Giorgio (CGIL)
2	MACCARONE Antonio (SNALS)
3	MINICUCCI Mariantonietta (GILDA)

EDIFICIO SCOLASTICO

PIANO TERRA		USO
1	Laboratorio metalli -	specifico
	Laboratorio oreficeria -	Specifico
	Laboratorio sbalzo	specifico
2	Sala cottura ceramiche	specifico
3	Aula grande per conferenze	specifico
4	Laboratorio ceramica	specifico
5	Laboratorio falegnameria	specifico
6	Laboratorio informatica	specifico
7	Aula di sostegno	
	PALESTRA	specifico
PRIMO PIANO		
8	Aula lezioni	
9	Aula disegno	
10	Aula disegno	
11	Aula disegno	
12	Saletta riunioni, TV , internet	
13	Progettazione metalli	specifico
14	Laboratorio serigrafia e stampa tessuto	specifico
15	Laboratorio tessitura	specifico
	PRESIDENZA - UFFICI - BIBLIOTECA	
SECONDO PIANO		
16	Aula	
17	Aula	
18	Aula	
19	Aula	
20	Aula disegno	
21	Labor. disc. Pittoriche	
23	Magazzino	
24	Aula	
25	Laboratorio decorazione pittorica	specifico
26	Laboratorio lacche e doratura	specifico
27	Aula	
28	Aula	
29	Laboratorio disc. Plastiche	
30	Laboratorio progettazione dec. Pitt.	
TERZO PIANO		
31	Aula progettazione moda e costume	specifico
32	Auletta	
33	Aula	

ATTIVITA' ORDINARIA

Inizio delle lezioni : 8 SETTEMBRE 2008

termine delle lezioni : 9 GIUGNO 2008

FESTIVITA'		SOSPENSIONE DELLE LEZIONI
Tutte le domeniche		
1° novembre 2.007		
8 dicembre 2.007		
23 dicembre 2.007 - 7 gennaio 2009		Vacanze di Natale
1° gennaio 2009	Capodanno	
6 gennaio 2009	Epifania	
Dal 9 al 15 aprile 2009		Vacanze di Pasqua
25 aprile 2009	Anniv. Liberazione	
1 maggio 2009	Festa del Lavoro	
11 maggio 2009	Festa del Santo Patrono	
2 giugno 2008	Festa della Repubblica	

Suddivisione anno scolastico in DUE PERIODI:

I° TRIMESTRE dal 8 settembre 2008

al 31 dicembre 2008

II° PENTAMESTRE dal 7 gennaio 2008

al 9 giugno 2009

ORARIO	Mattina	
	INGRESSO	USCITA 6° ora
biennio "Brocca"	8,05	13,10
triennio "Brocca"	8,05	13,10
corsi "Michelangelo"	8,05	13,10
corso tradizionale	8,05	13,10

L'orario delle lezioni si svolgerà dalle 8.05 alle 13.10 quando sono in calendario 6

ore di lezione, fino alle 17.00 il giovedì pomeriggio.
 Apertura edificio scolastico: 8.00. Ore 14.00 chiusura edificio.
 Martedì, giovedì apertura pomeridiana fino alle 19.30.

ESAMI	
<i>DI QUALIFICA</i>	Dal 1 giugno 2008
<i>DI IDONEITÀ</i>	
<i>DI STATO</i>	Dal 25 giugno 2008
<i>INTEGRATIVI</i>	Dal 3 giugno 2008 al 7 giugno 2008

INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA	
Antimeridiani	1 ora nella prima settimana di ogni mese dal 2 Novembre a Maggio secondo orario dei docenti (vedi tabella)
Pomeridiani	dicembre 2008 dalle 15.00 alle 18.30
	3 aprile 2009 dalle 15.00 alle 18.00

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

(In ambito curriculare)

1. ATTIVITA' SPORTIVA

Nell'ambito curricolare dell'Educazione Fisica, limitatamente alle classi 4[^] e 5[^] si attiveranno qualora le classi intendano aderire e comunque con un minimo contributo a carico degli studenti:

- a) corsi di nuoto e di tennis di durata trimestrale ;
- b) un torneo interclasse di pallavolo ;
- c) allenamenti specifici per la corsa campestre e atletica presso la caserma "Berardi" di Chieti e presso lo stadio "Angelini" di Chieti Scalo.

nell'ambito extracurricolare saranno curate le seguenti attività agonistiche :

- a) la partecipazione ai campionati studenteschi di corsa campestre, atletica, calcio a 5 maschile, ginnastica artistica ed aerobica, pallavolo femminile.

Sono previste collaborazioni con strutture esterne alla scuola in relazione a:

- corsi di Tiro a segno,
- danza sportiva,
- arti marziali,
- roccia,
- softball,
- sci,
- spinning
- nuoto

con la presenza di specialisti nel settore e utilizzando strutture sportive specifiche per ogni singola disciplina. (attività a carico degli studenti)

CORSI DI RECUPERO (I.D.E.I.)

L'attuale normativa non prevede finanziamenti specifici per tale attività, pertanto si è stabilito che la prima settimana dopo ogni scrutinio di valutazione intermedia sarà dedicata alle attività di recupero e sostegno per tutte le discipline (pausa didattica).

CORSI DI APPROFONDIMENTO E SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

In modo particolare per le classi quinte, sono previste attività pomeridiane di approfondimento.

Sempre per le classi terminali, in previsione degli esami di Stato, saranno attivati momenti di verifica che accerteranno le abilità di risposta da parte degli studenti nella gestione della terza prova scritta e del colloquio d'esame.

I tempi delle simulazioni orientativamente sono fissati nel periodo che va da febbraio ad aprile.

Per sistematizzare tale attività, che va svolta in orario aggiuntivo pomeridiano, i coordinatori si faranno carico di comunicare tempestivamente il piano organizzativo.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

La scuola attua una azione orientativa per sostenere le scelte concrete dei giovani nei punti di snodo del loro percorso formativo, facendo sì che la scelta sia ragionata e rappresenti per loro un'effettiva occasione di crescita.

L'orientamento è rivolto alle ultime classi della media inferiore in relazione alla possibile scelta di accesso ai corsi dell'Istituto d'Arte, ma è rivolta anche alle classi seconde che dopo il biennio comune devono scegliere l'indirizzo specifico e alle classi terminali dei diversi corsi in previsione delle scelte riferite agli studi universitari, ai corsi di specializzazione post-diploma e alle scelte relative al mondo del lavoro.

L'attività di orientamento persegue quindi i seguenti obiettivi:

1. Consolidare nel giovane una "metodologia di scelta";
2. Sviluppare nel giovane la capacità di analisi e di riconoscimento dei propri interessi, conoscenze, abilità ;
3. Fornire allo studente strumenti di lettura e comprensione dell'ambiente sociale ed economico all'interno del quale si trova a compiere la sua scelta;
4. Mettere lo studente (sulla base delle informazioni acquisite e delle considerazioni sviluppate) in condizioni di elaborare scelte consapevoli.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

1. PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Prendere coscienza delle proprie conoscenze, dei propri atteggiamenti e dei propri sentimenti
- Stimolare l'espressione dell'esperienza personale, delle emozioni, dei sentimenti vissuti
- Rafforzare l'autostima degli adolescenti attraverso il lavoro di gruppo
- Predisporre occasioni che facilitino l'attuazione da parte dei ragazzi di scelte autonome e responsabili relative al comportamento sessuale
- Stimolare la riflessione su vari aspetti della sessualità e sui comportamenti alimentari

progetti/attività anno scolastico 2008/2009

Progetti a.s. 2008/2009	docente
Att. Sportive	Bianchi Allevi Piro
Lingua inglese	Schiavon
Plasticismi (la ceramica) biennale	Di Vito
Plasticismi (il gesso)	Di Vito
Orientamento e marketing Parte A marketing	Crivellari
Orientamento e marketing Parte B space project	Crivellari
Orientamento e marketing Parte C in uscita	Crivellari
Scuola su misura Scoperta delle radici nei centri minori della provincia	Panara
Ilopera e Alba Fucens "La norma" pitturarch	Di Vito
La costa dei Trabocchi	Franceschini Di Nicola
Laboratorio di canto corale e poesia	Di Vito
Merlettando	Onesti Cavallucci
Ed. alla salute Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei	Minicucci

Biblioteca scolastica	Panara
Progetto di scambi con l'estero	Panara
I carabinieri amano l'arte	Forlivesi Rancitelli
NICOLA DA GUARDIAGRELE	Rancitelli
Brigantaggio	Lombardo - Oletta